

# CULTURA

AL PAN FOTOGRAFIA ETICA PER LA MOSTRA CHE INAUGURA LA NUOVA STAGIONE DEL PALAZZO DELLE ARTI DI NAPOLI

## "Cassandra": zoom su dieci anni di storia

di Emanuela Scherillo

Si inaugura al Pan, oggi alle 18, "Cassandra", un percorso visivo che parte dalle idee del 2001 e esamina degli accadimenti che ne sono conseguiti, come da profezia. In maniera particolare si fa riferimento al movimento che nel 2001 si radunò a Genova per contrapporre al "vertice dei potenti" un'agenda alternativa, avente come principi portanti i diritti, la giustizia sociale e la pace.

Allestita dal "Progetto Comunicazione", in collaborazione con l'Associazione "Wine&foto", la mostra si protrarrà fino all' 11 dicembre.

"Cassandra" ha rappresentato l'apertura di una nuova stagione per il Pan, che si presenta rinnovato e nuovamente attivo nell'organizzazione di eventi per adulti e per scolaresche: «Sulla nostra rivista mostriamo le attività che si svolgeranno nel prossimo trimestre. Sono illustrate le mostre, gli eventi e gli incontri che si terranno. Partiremo a breve con lo "Spazio Kids", avremo sei associazioni che coordineranno mostre dedicate all'arte per bambini.



Una foto di Ciro De Luca

ni. Questo è un progetto che vogliamo sviluppare sempre più per fare in modo che la cultura possa essere un avvicinamento precoce per i ragazzi - spiega l'Assessore alla Cultura ed al Turismo del Comune di Napoli, Antonella Di Nocera, e, continuando - La mostra inaugura la parte espositiva della stagione al Pan con una

dedica alla fotografia, poiché si tratta di una fotografia etica che racconta di temi e di fatti inerenti il decennio che va dal 2001 al 2011, cercando di essere spunto di riflessione per coloro che saranno i visitatori».



Una foto di Stefano Renna



Una foto di Luciano Ferrara

L'itinerario si sviluppa in diverse sezioni tematiche, che vanno dall'area economica e lavoro, a quella inerente la società ed i diritti, dalla repressione e

dalla guerra, fino ai beni comuni, passando attraverso tutta la cronologia del decennio che va dal 2001 al 2011. Una mostra realizzata a bassissimo costo, data la sua organizzazione da parte dell'Associazione no-profit "Progetto Comunicazione", che ha messo insieme i più grandi nomi della fotografia e della vignettistica della scena partenopea e nazionale.

Particolarmente interessanti le immagini presenti nell'area dedicata alla repressione avvenuta a Napoli, che ha preceduto di alcuni mesi gli accadimenti di Genova; parliamo infatti del 17 marzo 2001, quando piazza Municipio venne barricata dalle forze dell'ordine dai quattro lati: «A marzo c'era il global forum a Napoli, e contemporaneamente gli antiglobalisti organizzarono una serie di manifestazioni, come questo corteo che arrivava a piazza Municipio. La piazza fu completamente circondata, e gli scontri con le forze dell'ordine scatenarono una violenza esagerata», dichiara il fotografo Giovanni Fioriti, mostrando le immagini di alcuni dei suoi più quotati fotoreporter della scena napoletana, come Luciano Ferrara, Ciro De Luca e Stefano Renna.

Enzo Musella

IL CATALOGO AGGIORNATO DEL PATRIMONIO

### I tesori del Conservatorio raccolti in un volume

di Luca Iavarone

Coronamento di quindici anni di duro lavoro e inesauribile passione, grazie alla proficua collaborazione tra il Conservatorio San Pietro a Majella e la Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico di Napoli e Provincia, nasce il volume "Dal segno al suono - repertorio del patrimonio storico-artistico e degli strumenti musicali del Conservatorio di San Pietro a Majella", a cura di Gemma Cautela, Luigi Sisto e Lorella Starita. A presentare la pregevole e dettagliatissima pubblicazione, in Sala Scarlatti, sono stati il sindaco Luigi De Magistris, l'assessore alla Cultura e al Turismo Antonella Di Nocera, il presidente del Conservatorio Pa-

di partenza per la moderna catalogazione e revisione delle opere. Dopo il secondo conflitto bellico, il Museo viene riallestito da Franco Michele Napolitano, ma subisce alcune perdite dopo l'incendio del 1973. Nel 1995 diviene direttore per chiara fama il maestro De Simone che si impegna con l'allora Soprintendente per i Beni Artistici e Storici Nicola Spinosa a ricatalogare l'intero patrimonio ed avviare il restauro di tutti i dipinti, conclusosi nel 2002, durante la direzione del maestro Vincenzo De Gregorio. Oltre alla "quadreria", l'attenzione dei curatori del volume si è appuntata: sulla vasta collezione di cimeli (calamai, penne, occhiali, guanti, medaglioni con ciocche di capelli, calchi di mani, bacchette direttoriali,



busti, leggit, sedie e tanti altri oggetti di valore affettivo-documentario), sulla collezione di strumenti musicali (dal Vis à Vis di Stein, assoluta rarità, all'arpa Stradivari, dagli strumenti di Cimara, Paisiello, Mercadante, Martucci, Rosso-

Stalme e il soprano Maria Grazia Schiavo accompagnata dal maestro Livio De Luca. Edito da "arte'm" grazie al contributo della Compagnia di San Paolo, "Dal segno al suono" è un catalogo aggiornato dei beni artistico-musicali del San Pietro a Majella, un patrimonio assai ricco e vasto di sculture, dipinti, cimeli e strumenti musicali, arricchitosi, fin dal 1868, anno della fondazione del Museo Storico-Musicale del Conservatorio ad opera di Francesco Florimo, di numerosissime acquisizioni, frutto, spesso, di donazioni pubbliche e private, ultima delle quali quella del maestro De Simone, a cui è dedicata una sezione del libro. Nel 1930 Ettore Santagata pubblica il Museo Storico Musicale di "San Pietro a Majella". Questo prezioso catalogo a stampa è il punto

IL LIBRO "L'ITALIANO SPORTIVO" DI SARA BARBATO

## Quanto sport c'è nella lingua

"I rigori li sbaglia solo chi ha il coraggio di tirarli". È una citazione del grande Diego Armando Maradona con la quale incomincia il libro di Sara Barbato "L'italiano sportivo" che verrà presentato domani alla libreria Mondadori ai Campi Flegrei. All'incontro, previsto alle 18, interverranno Antonio Scolamiero, giornalista del Corriere del Mezzogiorno e Olimpia Rescigno, docente, scrittrice e giornalista. Il libro sarà presentato dalla stessa autrice nata ad Ariano Irpino, in provincia di Avellino, proprio nell'82, durante i mondiali, docente di Italiano e Latino e giornalista pubblicista. "L'italiano sportivo" è un libro che si fa leggere tutta d'un fiato, con un inizio più che brillante, infatti la cita-

zione di Maradona è emblematica per comprendere il fine stesso dell'opera letteraria. Il saggio propone uno studio sul linguaggio sportivo che considera alcuni tra gli sport più diffusi tra la fine dell'Ottocento e il primo cinquantennio del Novecento. In particolare si concentra da un lato sulla diffusione di alcuni termini tecnici, dall'altro sull'estensione di usi metaforici di base sportiva (ad es. salvarsi in calcio d'angolo, essere in pole position, seguire a ruota, fare pressing) in altri ambiti, prevalentemente la politica. Il ciclismo, l'ippica, il calcio, il tennis, il pugilato sono gli sport più diffusi nella prima metà del secolo scorso, giunti in Italia dall'Inghilterra e dalla Francia con tutto il bagaglio di forestierismi spo-

stano l'asse linguistico sugli "italianismi". Nel secondo dopoguerra la situazione cambia, poiché cambiano i mezzi di comunicazione. Il linguaggio sportivo trasmesso dalla televisione ha un raggio d'utenza più vasto che supera i limiti culturali imposti dalla carta stampata. A parte la parentesi inventiva di Brera, Roghi, Bergoglio, lo sport italiano assume nuovamente un carattere passivo nell'accogliere anglicismi o iberismi. Vengono ripresi i termini stranieri tradotti qualche anno prima, mentre per gli sport emergenti, quali la Formula 1 e il motociclismo, la ricerca di un corrispettivo italiano per i forestierismi e, in particolare, per i tecnicismi, non viene affatto tentata.

Enzo Musella

IL GIALLO IL NATALE DEL COMMISSARIO RICCIARDI IN "PER MANO MIA"

## Bagno di folla per Maurizio de Giovanni

di Riccardo Pulcini

La presentazione alla Feltrinelli in Piazza dei Martiri di "Per mano mia" (Einaudi), il nuovo romanzo di Maurizio de Giovanni (nella foto, di spalle davanti al folto pubblico di lettori) è stata soprattutto un evento collettivo, capace di raccogliere intorno a sé qualcosa che questa città stava fino ad ora lentamente perdendo o sbadatamente dimenticando: l'entusiasmo. È qualcosa di impalpabile, qualcosa di estremamente fine, eppure, c'è. A testimoniare, le decine e decine di persone che sono accorse ad occupare quel metro quadro necessario per assistere alla discussione dell'autore con il critico di Repubblica Marco Lombardi e Aldo Putignano. Nonostante il caldo e la quantità impressionante di persone che continuava ad entrare in una sala che sembrava aver deciso di sfidare le leggi stesse di una fisica apparentemente inerme e impotente all'entusiasmo della folla, la presentazione è stata portata a termine con successo. L'occasione è stata arricchita, poi, dal propizio e consapevole contributo degli attori Rosaria De Cicco e Alan De Luca, che hanno letto e interpretato alcuni brani estratti dal libro che ha come protagonista l'ormai famoso Commissario Ricciardi. «In Per mano mia, più di qualunque altro mio precedente romanzo - afferma de Giovanni - Napoli è un personaggio». È viva insomma, e a Natale, poi, più che mai. Non è in fondo un caso che abbia scelto una delle occasioni reli-



giose più care al popolo partenopeo, che ha sempre riempito questa festività di tradizioni, come ad esempio, il presepe. È più un caso, se di caso si vuole parlare, il repentino e costante successo che l'autore napoletano, che aveva fino ad ora pubblicato le avventure del Commissario Ricciardi con la Fandango Libri, ha avuto e sta continuando ad avere. Non è però così strano alla realtà dei fatti l'accaduto, se si considera l'elemento caratterizzante dello scrivere di de Giovanni, la psicologia e l'introspezione dei personaggi, che sembrano diventare veri e propri stereotipi della società. La descrizione dei lorocaratteri si cala nel profondo ma da sola, a poco a poco, quasi senza permettere al lettore di potersene effettivamente rendere conto. Marco Lombardi, dal canto suo, spende parole di profondo e vero apprezzamento per lo scrittore - l'unico con cui vada a cena, a suo dire - che accosta con spirito ardito, ma in buona fede, all'autore napoletano della prima metà del Novecento, Giuseppe Marotta. La scrittura di de Giovanni, possiede, insomma, tutti gli elementi necessari per creare qualcosa che appassioni profondamente, che dia una scossa agli animi dei lettori, che li faccia sentire riconosciuti, e quando serve, nudi, di fronte alla bravura di uno scrittore che mette insieme le indagini di Georges Simenon e l'introspezione di Gustave Flaubert, per dare vita a un romanzo, dal genere tutto suo, da divorare parola dopo parola.

## APPUNTAMENTI

OGGI. Libreria Mondadori, piazza Trieste e Trento, ore 11. Presentazione del libro "La festa di Halloween", primo episodio della nuova serie dell'Isola dei ragazzi "Naturalmente Viola".

OGGI. Parrocchia Santa Maria del Soccorso all'Arenella, in via Arturo Rocco 1, ore 18,30. Incontro «Parliamo insieme di Napoli», in occasione della presentazione del volume "Le due Napoli. Scritti di Domenico Pizzuti. Un gesuita sociologo", Giannini Editore. Introduce il curatore del volume, Lucio Pirillo.

OGGI. Alfonso Artiaco, piazza dei Martiri 58, ore 19,30. Vernissage di Era Lutter e Raffaele Luongo

OGGI. Chiaja Hotel de Charme, via Chiaia 216, ore 18,30. Claudio Finelli presenterà "InferNapoli" di Pepe Lanzetta. L'incontro sarà, come di consueto, condito da tè e biscottini.

OGGI. L'Oriente, palazzo Corigliano, piazza San Domenico Maggiore, ore 10,30. Yves Bonnefoy riceverà la laurea Honoris causa in "Teoria e Prassi della Traduzione". Interventi di Lida Viganoni e Augusto Guarino. La "laudatio academica" sarà a cura della commissione di letteratura francese Giovannella Fusco Girard e infine ci sarà la Lectio magistralis di Bonnefoy.

OGGI. alle ore 20,30, presso il Circolo Canottieri Irno a Salerno, si terrà il convegno di Studi storici "1860-1861 Quando i piemontesi invasero il Sud... E i briganti si ribellarono". Interverranno Giuseppe Melchionda, storico; Giuseppe Cirillo, ricercatore; Pietro Golia, giornalista ed editore; Pompeo Onesti, autore del libro "Il brigante". Precederà il convegno "La Taranta", balletto della scuola di Pina Testa. Seguirà la proiezione del film "Terra di briganti".